

Consulenti del lavoro alle prese con le comunicazioni telematiche. Il rapporto della Fondazione Studi

Collocamento on-line, decollo a metà

Ok solo nelle regioni che sono collegate direttamente al ministero

Partenza a intermittenza per il nuovo collocamento on-line obbligatorio dall'11 gennaio. La volontà dei consulenti del lavoro di inviare telematicamente le comunicazioni di assunzione, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro, pur in presenza di periodo transitorio che consente anche l'invio cartaceo fino al 29 febbraio, si è scontrata con le difficoltà sorte da parte di alcuni sistemi regionali non ancora integrati con il sistema ministeriale, che invece sta dimostrando affidabilità. Infatti, sono proprio le regioni che non possiedono un sistema operativo proprio e che, pertanto, utilizzano la rete ministeriale, a essere le prime attive in Italia. Nelle regioni Calabria, Campania, Basilicata, Molise, Sicilia e Sardegna si è potuto inviare on line già tutte le comunicazioni come richiesto dalla nuova norma e proprio dal primo giorno utile. Molte altre regioni, invece, pur in possesso di proprio sistema operativo funzionante da molti mesi, si sono arenate dall'11 gennaio, primo giorno di avvio della procedura generale che avrebbe dovuto interessare tutt'Italia. Da un'indagine effettuata dalla Fondazione Studi del Consiglio nazionale

dell'Ordine sono emersi alcuni dei problemi più diffusi e che stanno creando grosse difficoltà operative: nuove versioni

non coerenti con il programma ministeriale, mancati adeguamenti dei sistemi regionali, riutilizzo del cartaceo anche per gli studi operanti in regioni che inviavano ed avviavano on line ai centri per l'impiego da tempo. Più in generale, nonostante le sperimentazioni, si sono verificati scarti di file inviati, campi non coincidenti,

mancato riconoscimento del «trattino basso» sugli indirizzi di posta elettronica, richieste bloccanti di scadenza del documento per extracomunitari (pur in assenza del dato sul documento stesso) ecc. Va rilevato in ogni caso che il tempo utilizzato per la predisposizione del file telematico da inviare aumenterà notevolmente rispetto alla compilazione cartacea e richiederà un impegno notevole di mezzi e di persone da parte del professionista abilitato. Il ministero del lavoro, molto attivo e attento sull'intera operazione, rassicura sulla partenza generale del 1° marzo. La Fondazione Studi dei consulenti del lavoro è intervenuta sul tema con la circolare n. 2/2008, presente sul sito [\[lavoro.it\]\(http://lavoro.it\), fornendo le prime indicazioni per l'invio telematico delle comunicazioni. Il Consiglio nazionale dell'Ordine vigilerà per verificare la concreta realizzazione dell'interazione tra i sistemi regionali, onde evitare l'incidenza del regime sanzionatorio sui](http://www.consulentidel-</p>
</div>
<div data-bbox=)

consulenti del lavoro nel caso di mancato funzionamento del sistema. «Sono sicura che il periodo transitorio basterà per mettere a posto tutte le situazioni attualmente critiche, sulle quali stiamo intervenendo giornalmente per rendere ottimale l'integrazione di tutti i sistemi regionali. La situazione migliora di giorno in giorno», dichiara Grazia Strano, direttore generale Innovazione tecnologica del ministero del lavoro. I quotidiani contatti fra ministero e Consiglio nazionale sono mirati a rendere quanto più fluido l'intero sistema. «Credo sia interesse di tutti far sì che quest'operazione vada in porto nel modo migliore», conferma Marina Calderone, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro. Se poi, nonostante gli sforzi del ministero, arriveremo alla fine del periodo transitorio con ancora problemi tecnici chiederemo la proroga. Ma sono sicura che nelle prossime settimane tutto si sistemerà».



Grazia Strano e Marina Calderone

